

Prezzo di Associazione

Unione e Stato: anno . . . 1.20
 semestrale . . . 0.60
 trimestrale . . . 0.30
 Estero: anno . . . 1.50
 semestrale . . . 0.75
 trimestrale . . . 0.37
 Le associazioni non distinte di
 persone sono escluse.
 Una copia in tutte le Regie
 stamperie 5 — Appartiene cont. 15.

Il Cittadino Italiano

GIORNALE RELIGIOSO - POLITICO - SCIENTIFICO - COMMERCIALE

Prezzo per le inserzioni

Nel corpo del giornale per ogni
 riga e spazio di riga costano 50
 — In terza pagina dopo la firma
 del Gerente centesimi 80 — Nella
 quarta pagina centesimi 10.
 Per gli avvisi ripetuti si fanno
 ribassi di prezzo.
 Si pubblica tutti i giorni tranne
 i festivi. — I manoscritti non si
 restituiscono. — Lettere e pieghe
 non accettate al respingimento.

Per le Associazioni e per le Inserzioni rivolgersi all'Ufficio del giornale, in Via del Gorgani, o presso il signor Raimondo Zorzi Via S. Bartolomeo N. 14. Udine

I negoziati fra la S. Sede e la Russia

E LE RIFORME IN POLONIA

Come si è detto più volte, l'affare sul quale vorremmo principalmente i negoziati tra la Russia e il Vaticano, è quello delle sedi episcopali vacanti nelle provincie polacche soggette alla sovranità dello czar e che si tratta di provvedere.

Per dimostrare la gravità di questo affare offriamo ai lettori, togliendola dal *Corriere di Posen*, foglio religioso, la lista generale delle diocesi di quel paese, colla indicazione di quelle che hanno attualmente un pastore e di quelle che ne sono prive.

Tutta quella parte di Polonia, meno popolata ma pressoché più vasta della Francia, e che avea un tempo trentasei diocesi latine ed altrettanti vescovi membri del Senato, non è al presente divisa che in undici diocesi cattolico-romane:

1°. L'arcidiocesi di Varsavia, il cui arcivescovo, Mons. Felinski, è da 17 anni esiliato nel fondo della Russia. Il suo primo suffraganeo, Mons. Rzewinski, vescovo *in partibus*, è parimenti esiliato. Il posto del suo secondo suffraganeo è da molto tempo privo di titolare;

2°. La diocesi di Kielce dipendente un tempo dal vescovo di Cracovia; dopo l'annessione di questa città all'Austria, non ebbe più vescovo;

3°. La diocesi di Cracovia-Kalisz ha per vescovo Mons. Popiel, già vescovo di Plock, poi esiliato nel fondo della Russia; richiamato nel 1876 fu trasferito alla sede di Cracovia-Kalisz;

4°. Diocesi di Plock, sede vacante;

5°. Diocesi di Lublino, sede vacante per morte del suo vescovo; vacante pure il posto di suffraganeo;

6°. Diocesi di Sandomir, sede vacante per morte del vescovo; posto di suffraganeo vacante;

7°. Diocesi d'Augustow, ha un vescovo; la sede suffraganea è vacante;

8°. Arcivescovo di Mohilow, metropoli di tutta la Polonia russa; l'arcivescovo Mons. Tsatkowski, vecchio di carattere debolissimo; strumento docile al governo russo e che incorse le censure ecclesiastiche, risiede a Pietroburgo; dovrebbe avere tre suffraganei, uno a Mohilow, l'altro a Potock, il terzo a Riga; ma non ne ha alcuno;

9°. Diocesi di Vilna. Il vescovo Mons. Krastuski è in esilio; la diocesi è amministrata da un intruso, apostata, scomunicato dalla S. Sede, per nome Zyliniski;

10°. Diocesi di Samogitia. Sede vacante. Vacanti pure due sedi suffraganee;

11°. Diocesi di Luck-Zytomir. Il vescovo, Mons. Borowski, è in esilio; i tre posti suffraganei vacanti.

In somma, sopra 11 diocesi, ve ne sono otto prive di vescovi e tutte prive dei suffraganei. (1)

Ora fa di più aggiungere che vi erano in quelle provincie polacche parecchie diocesi cattolico-greche, le quali dopo la violenta conversione delle popolazioni allo scisma furono trasformate in vescovadi scismatici.

Il governo tendeva manifestamente a fare altrettanto delle diocesi cattoliche latine; ma non vi ha un solo uomo di buon senso in Russia, nemmeno fra il Clero scismatico, il quale non vegga che siffatte conversioni non profitavano guari allo scisma sibbene al nichilismo, e in caso di guerra coll'Austria, avrebbero fornito a questo armi le più micidiali. — E questa ultima considerazione certamente, che ha prevalso nel consiglio dello czar, dopo il

viaggio di Francesco Giuseppe in Galizia. Da qui il cambiamento della politica religiosa d'Alessandro II.

I negoziati incominciarono a vero, prima di quel viaggio, ma allora la czar liantava le sue proposte e presentava alla czarizzazione del Papa i vescovi, che avevano da occupare le sedi vacanti, ed è molto probabile che la sua intenzione, occulta, fosse di condurre la Polonia allo scisma col mezzo di alcuni membri scismatici del clero corrotti o intiniditi, come si era fatto cogli unati di Chelm, e come si è già tentato di fare coi cattolici latini. Ma la S. Sede ha voluto aver in mano serie garanzie per il libero esercizio del culto e per l'indipendenza dei vescovi, in altre parole, un concordato abbenché non ne avesse a portare il nome. I negoziati furono interrotti, e la Russia non li ha ripresi che in seguito al viaggio dell'imperatore d'Austria.

A che punto si trovano oggi questi negoziati? Il citato *Corriere di Posen* ha telegrafato in proposito a Roma da dove gli fu l'apote da fonte sicura che per concludere ogni cosa non si attende che l'arrivo russo Massaloff, che però l'affare della nomina dei vescovi è ben avviato.

Inoltre vi sono altre riforme a favore della Polonia che il governatore di Varsavia, generale Albedyński cerca di ottenere a Pietroburgo. I giornali ci recano alcuni particolari di queste riforme. Le maggiori concessioni domandate dal generale Albedyński per la Polonia in una memoria diretta all'imperatore sono di estendere a questo paese le istituzioni assistenziali nel resto dell'impero; i consigli municipali, e i provinciali basati sul sistema elettivo; una giustizia più indipendente e la tolleranza della lingua nazionale. La Russia resterà la lingua ufficiale, ma le discussioni nei consigli comunali e provinciali potranno avere luogo nella lingua del paese. Questa sarà pure la lingua da usarsi nell'insegnamento primario, la Russia però resterà la lingua dell'insegnamento nelle scuole secondarie e soltanto alla Università di Varsavia. Sarà insegnata altresì la lingua e la letteratura polacca.

Il generale Albedyński non ha lasciato da parte nella sua memoria, la questione religiosa: egli chiede che la religione cattolica sia dichiarata religione del regno di Polonia; che la vuol dire che nelle provincie polacche annesse alla Russia, come la Lituania, la Volinia, la Podolia, l'Ukraina la cattolica sarà una religione più o meno tollerata. Domanda ancora che nelle scuole pubbliche del regno l'insegnamento della religione sia esclusivamente riservato ai preti, laddove fino ad oggi questo insegnamento è impartito dai laici e in lingua russa.

Tutti questi progetti, sono stati sviluppati o lungamente motivati in una memoria che, come dicemmo, il generale Albedyński ha sottoposto all'imperatore, e che da questi è stata accolta con grande favore. La memoria però è stata trasmessa al gran consiglio dell'impero perchè si pronunciasse in proposito. Se si riguarda, che nel Consiglio vi è un partito avversario ai cattolici polacchi si avrebbe ragione di temere del buon esito della memoria del saggio governatore di Varsavia. Ma siccome il generale Albedyński ha l'appoggio del conte Metikoff, del ministro delle finanze e del Valovskii, tutti personaggi potentissimi per le loro strette relazioni col principe ereditario e coll'imperatore, è a sperarsi che quando anche la maggioranza del consiglio si pronunciasse contrariamente alla memoria, l'imperatore vi passerà sopra.

Riferiamo con le più ampie riserve la notizia, che troviamo nella *Gazetta d'Italia*, secondo la quale il S. Padre, visto come la difficoltà più grave a vincere per giungere ad un accordo colla Russia, è il

ritorno alle loro sedi di tutti i vescovi della Polonia i quali ne furono allontanati o di cui parecchi sono in Siberia, si sarebbe in questi giorni, con lettera autografa diretta personalmente all'imperatore di Russia, togliendo occasione dalla visita avuta dai granduchi Costantino, Sergio e Paolo. Il S. Padre avrebbe fatto appello al clero dell'impero, perchè con un atto magnanimo conceda ai vescovi tutti della Polonia di ritornare alle loro sedi, e così la pace nella chiesa si ristabilisca completa in Polonia per il prossimo Giubileo straburiano.

Al Vaticano si spera che l'imperatore di Russia accoglierà favorevolmente la domanda del S. Padre.

IL TERREMOTO DI CASAMICCIOLA

I giornali di Napoli hanno descrizioni e particolari dell'orrendo disastro. Ne diamo un saggio:

Insuperabile la scena avvenuta al momento del disastro.

In un attimo si è udito un fragore spaventoso: le persone che erano nelle loro abitazioni sono rimaste ricoperte dalle macerie; quella che, nelle vie, hanno potuto salvarsi, sono rimaste sbalordite, dementi, dianzi di terribile spettacolo.

All'ufficio daziario un annulo, informe di cadaveri infornati. Per la campagna gente che cercava di sfuggire ad un rinnovamento della catastrofe. Sulla spiaggia roghi improvvisati per riciclare coloro che attendono l'alba per ricominciare il lavoro. Non grida, non gemiti, non pianti; l'abbiamo già detto; tipo di morte che è anche letargo, che è l'assopimento delle facoltà intellettuali. — Tutti i bambini, le tenelle erano rese più ingubri dalle loro a venti. Il rumore delle case che crollavano si ripeté con una continuità spaventosa.

Le voragini aperte nelle strade hanno una profondità di 50 a 60 metri: profondità accerta dal luogotenente colonnello del Genio.

Tutte le strade sono spaccate, ed hanno fenditure della spessore di circa cinquanta centimetri.

La popolazione è nelle alture o dispersa nelle campagne. Molti sono ricoverati al Monte Misericordia, la cui Amministrazione ha offerto alloggio, vitto e 500 lire al Sindaco. Qui vi è alloggiata la truppa.

La piazza e la contrada Naid sono distrutte. Il cassero del municipio ha perduto la moglie e una figlia.

Un soldato napoletano, Achille Paternostro, si cacciò fra le macerie di una casa crollata, e salvò una donna e un bambino. Il caporale maggiore Guglielmi salvò un cieco, che incesco dalla sorte orribile che lo attendeva, non voleva seguire il suo salvatore.

Due donne sono state scavate dai rottami dopo ventiquattr'ore di sepoltura, forse guariranno, ma hanno una figura di morti che fa ribrezzo. Un vecchio, sepolto sotto i sassi, è rimasto per miracolo incolume. Un ferito così narra la sua storia:

« Fa ciò il calzolaio, e lavoravo un paio di scarpe. Era l'una dopo mezzogiorno. Ho inteso una scossa e ho gridato: salvati, padre! Ha avuto solo il tempo di alzarmi. Mi è caduto sulla testa il tetto della casa; sono stato sepolto vivo con un fanciullo che è morto all'istante. Sono rimasto per un'ora e mezzo sotto le pietre. Dopo ho inteso colpi di vanga, e gli occhi miei si sono riempiti di terra. I soldati mi hanno liberato; ma sono molto mio padre, mia madre, i miei zii, e non mi è rimasta che una sorella di sei anni. Non ricordo più nulla; non posso dirvi più nulla. Sono vivi dolori per tutto il corpo. »

Nella Villa Capuetti essendo caduti i pilastri della porta d'ingresso, sono rimaste vittime due di tre ragazzine che ere o

li a trastullarsi; la terza è rimasta miracolosamente illesa.

Una donna ha trovata schiacciata dalle pietre avanti ancora al petto, che succhiava, un bambino di pochi mesi. Madre e figlio erano orribilmente schiacciati.

Un'altra donna aveva nelle braccia una bambina. La povera creatura non si è più trovata; la madre scappò miracolosamente alla morte.

Tre giovanette, aiutate dai soldati, mentre le case crollavano ancora, sfidando ogni pericolo, cercavano fra le macerie la madre loro miseramente perita. E ne trovarono il cadavere deformato, mutilato, schiacciato.

Un vecchio settuagenario rimase al suolo colpito da un cumulo di pietre. Alle 10 della mattina seguente è stato rinvenuto agenzante.

Un povero padre, dopo 7 ore di angoscioso lavoro, riuscì a trarre a salvamento il figlio — un fanciullo di tre anni.

In ogni casa, sotto ogni mucchio di macerie si dissotterra un cadavere, — o spietato anche più raccapricciante — appaiono avanzati di cadaveri mutilati.

Un vecchio è riuscito incolume dal peso di parecchi sassi per una fortunata congiuntura: un macigno grossissimo aveva arrestato tutti i rottami che gli erano caduti addosso, in modo che questi lo circondavano, quello lo copriva senza schiacciare e senza togliergli l'aria.

Un altro particolare. Pochi momenti prima del terremoto, venne osservato che le acque minerali erano quasi in ebollizione.

Un dispaccio da Napoli al *Secolo* in data 7 marzo dice:

Le notizie giunte alle 7 ore di stamane assicurano che i morti ascendono a 125.

Mancò però ancora di scavare un'intero quartiere di Casamicciola, sotto le cui macerie si sa che vi sono molti altri morti. Fra gli altri sepolti vi è ancora una famiglia composta di 5 persone.

Gli altri scavi dureranno tutta la settimana.

Ieri crollarono molte case: altre sono in procinto di cadere.

Gli abitanti sono accampati sulla spiaggia, sotto le tende improvvisate. I messi dell'autorità distribuiscono loro pezzi di pane.

Molti fra gli scappati sono rimasti imbucati: qualcuno è diventato pazzo. Vi sono scene strazianti.

Ieri sera giunse a Napoli la cisterna *Pagano* carica di feriti, e avente a bordo 50 soldati, che venivano cambiati con truppe fresche.

Molti altri feriti arrivano a Napoli sui piroscafi della Società Marzocchi-Proceda-Ischia.

Il sotto-prefetto e il deputato Olivieri sono rimasti sul vapore *Tifeo* e resteranno sul luogo del disastro.

Olivieri fu il primo ad accorrere in aiuto dei miseri e salvò moltissimi persone.

Depretis ha mandato 8000 lire, promettondo di mandarne altre. Villa ne ha mandate 300. Il Comitato della stampa ha cominciato una sottoscrizione. Le miserie sono orribili. Fate appello alla carità di tutti.

Contemporaneamente al terremoto della isola d'Ischia ebbero luogo floggero scosse quasi in tutta la Svizzera e ad Agram.

L'isola d'Ischia

Prendiamo dal *Fracassa* la seguente descrizione dell'isola d'Ischia, dove ha avuto luogo il disastro:

L'isola d'Ischia, è una delle tante meraviglie inaspettate del golfo di Napoli,

(1) Vi ha ancora una diocesi cattolica in Russia — è quella di Cherson — ma essa non entra nei negoziati, giacché essa è provveduta di un vescovo.

Le acque minerali dell'isola non formano solo la celebrità del sito, poiché vi si trovano pure tutte le bellezze che rendono leggendo il golfo.

La popolazione è forte di oltre 30.000 anime, sparse in più Comuni. I principali sono Ischia, capitale dell'isola — difesa da fortezza costruita da Alfonso d'Aragona sopra una roccia in basalto a rifatta, rinforzata dagli spagnoli — con 6975 abitanti — Forio con 6701 — Barano con 4728 — Casamicciola con 4305 e Serrara Fontana con 2016 abitanti.

Poi, vengono i villaggi di Panza, Lacco, Maropano e Testano.

Sbarcando alla marina di Casamicciola, il viaggiatore trova pronti asini e asinai, per poter essere condotti a guidato sia nei numerosi stabilimenti di bagni minerali, sia ai luoghi principali per le bellezze naturali e per fenomeni vulcanici.

Fanciulli mezzo nudi, donne di severa beltà, bizzarramente vestite, portando sul capo vasi di terra cotta, la cui forma ha ritenuto la grazia antica, guidano il passo del curioso in un seduto di sentieri ombreggiati da rari alberi e fiancheggiati di miri e di aiuole. Anche nei meschini abituri, si trovano bevande gelate.

Questi preziosi rinfreschi si devono alle nevi che serbano per tutta l'estate nei profondi burroni dell'Epomeo, un vulcano alto 795 metri dal livello del mare.

Sulla sommità dell'Epomeo vi è l'eremitaggio di san Nicola, dal quale godeasi un sorprendente panorama.

La via che da Barano e Fontana conduce all'eremo è molto pittoresca. Il sentiere serpeggia sui fianchi di boscosa montagna.

Si vedgono frutte belle all'aspetto, dolci al palato, come fiori, pendere dagli alberi cresciuti rigogliosi accanto a fonti d'acqua calde, che fumano sotto le fresche ombre.

I resti del romano acquedotto, che conduceva al villaggio d'Ischia le acque dello Abuceto, gettano da una balza all'altra gli alti archi dal colore rossiccio, carichi di tutte le varietà delle estese famiglie dei cacti. Solo presso Fontana la vegetazione addivene più rara, le antiche lave penetrano nella terra coperta d'erba minuta e folta, che non tarda a sparire. Grosse rupi dividono la strada o la fan divergere, caldi vapori esalano dalle fessure del suolo.

A Monte di Vico poi l'antica lava si estende da per tutto. Il piede calca scorie e materia ignivoma, vomitata dal vulcano. Nessun albero ombreggia quel metallico suolo, che scintilla ai raggi del sole.

Tirannia delle sette

Perché la gioventù si guardi dal dare il nome alle sette, tenga bene a mente gli esempi di coloro che dopo aver ad esse sacrificato la propria libertà per tutta la vita, non ne ottengono grazia neanche sul letto di morte.

Fu detto e ridetto che il prof. Gorini morì calmo e placido nelle sue convinzioni materialistiche. Il *Lemene* di Lodi, nel suo numero del 19 febbraio, solleva un lembo della verità e pubblica il seguente breve racconto affatto degno di fede. Esso scrive:

Il signor Martinuzzi Giuseppe, professore di storia al Liceo di Lodi, raccontava a suoi scolari quanto segue:

Che egli assistette l'inferno Gorini tutte le ore, che il suo ufficio di giurato alle Assise di Milano gli lasciavano libero;

Che il Gorini teneva in istanza un'immagine di Maria Vergine (crediamo la *Madonna della Seggiola*) e un piccolo crocifisso;

Che avendo alcuno accusato di voler portare via quelli oggetti, il Gorini vi si oppose ricisamente;

Che spesso lo udiva invocare il Signore e la Madonna, in un tono di voce che al prof. Martinuzzi fece più volte dire tra sé e sé: «Vuoi vedere che questo vecchio nel momento di passare all'altra vita chiede un passaporto?».

Ma il sig. Martinuzzi, dice il citato *Lemene* di Lodi, forse ignorava essere state prese tutte le cautele perché Gorini andasse all'altro mondo senza quel passaporto.

Intanto veggano i lettori se la Frammassoneria non è l'agenzia generale di *Lucifero*... E la gioventù impari quello che le incontrerebbe dando il nome a certe sette!

Voltaire in punto di morte voleva il prete, egli che aveva spesa tutta la sua vita a combattere il bastemmiato Cristo. Ma, per un giusto giudizio di Dio, non glielo permisero i suoi discepoli. «Maori, come ci hai insegnato che dea morire il sapiente.»

Anche Mazzini, prima di morire, pronunciò un nome: era il nome di un santo e dotto missionario suo compatriota, allora poco lontano da Pisa, dov'ei giaceva disperato dai medici. Ma la setta che lo circondava, la pensava su questo punto come la *Ragione* di Milano: «Tra il sapiente e Dio non c'è bisogno di intermediari.» E Mazzini morì senza prete.

I due bill sull'Irlanda.

La prossima promulgazione del bill di coercizione per l'Irlanda, rende necessario di dare qui un sunto delle principali disposizioni che ne emergono, dopo tutti i cambiamenti che vi furono introdotti nella Camera dei Comuni. Questo bill presentato il 23 gennaio, ha subito un mese intero di discussione.

Il lord luogotenente d'Irlanda ha il diritto di sospendere l'*habeas corpus act* nelle contee e nei distretti da lui precedentemente dichiarati fuor della legge; epperanto egli, senza dipendere dall'autorità giudiziaria, può far arrestare, e tener in prigione ogni persona sospetta di cospirazione, e di mene sediziose contro il governo.

La legge è retroattiva fino al primo ottobre passato: durerà in vigore fino al settembre 1882; né potrà essere prorogata se non dietro speciale domanda da presentarsi alla Camera nella prossima sessione.

Il mandato d'arresto dovrà contenere i titoli dell'accusa.

L'elenco degli arrestati deve venir pubblicato nella *Gazzetta di Dublino*; il lord luogotenente ed il segretario di Stato per l'Irlanda sono tenuti di esaminare ogni tre mesi, le accuse dei prigionieri; il nome di questi, al tempo medesimo, deve essere comunicato al Parlamento.

I detenuti al titolo di quest'accusa non verranno trattati come i delinquenti, ma saranno sottoposti alla regola dei prevenuti comuni, le loro celle avranno pavimento di legno, potranno comunicare con i parenti ed amici, e se le loro famiglie fossero nel bisogno, il governo può ordinare che siano soccorsi dalla loro parrocchia.

Il *solicitor* generale autorizzerà i prevenuti a comparire in giustizia, quando siano minacciati dell'espulsione.

Nel secondo bill che riguarda il porto d'armi, questo dichiarasi illegale in tutti quei distretti che saranno designati dal potere esecutivo, salvo condizioni speciali. Inoltre si concede alle autorità di fare delle perquisizioni *ad hoc*, di proibire o di regolare l'importazione e la vendita di armi, di dinamite e di nitro-glicerina.

I contravventori saranno puniti con prigione estensibile fino a tre mesi, però senza lavori forzati.

IL CENSIMENTO DEGLI STATI-UNITI

Il decimo censimento degli Stati Uniti dà una popolazione totale di 50,152,866 abitanti: 25,520,582 maschi e 24,632,284 femmine. Quest'eccezione nel numero totale degli uomini che soprattutto si nota negli Stati dell'Ovest e del Pacifico, si spiega coll'immigrazione che attrae agli Stati Uniti maggior numero di uomini che non di donne. Sulla cifra totale della popolazione si contano 43,475,568 individui nati agli Stati Uniti; 6,677,300 nati all'estero. Da ciò risulta la importanza dell'immigrazione in America. Quanto al colore della pelle, ecco come si scompone la popolazione degli Stati Uniti:

Bianchi	43,404,777
Neri	6,577,151
Gialli o cinesi	105,393
Bossi od indiani civilizzati	66,475

Il numero degli indiani nomadi, dispersi in tribù su tutta la superficie degli Stati Uniti, non è compreso in questo censimento. Si calcola che nel 1880 la cifra di tutti i selvaggi indigeni ha raggiunto circa i 250,000 compresi quelli del territorio d'Alaska od antica America Russa, compe-

rata dagli Stati Uniti nel 1868. Dall'ultimo censimento, del 1870, la popolazione di tutta la popolazione maschile comparata a tutta la popolazione femminile è aumentata. Lo stesso fatto è avvenuto nei negri, lo che sembra provare non esser vero che i negri liberati dalla schiavitù vadano a poco a poco spegnendosi.

IL SISTEMA DI SERICOLTURA SARTORI

all'Esposizione di Milano

Il Re Umberto ha ricevuto in udienza il sig. Luigi Sartori di Trivio il quale dopo lunghi studi e dispendii è riuscito a trovare un sistema perfezionato di sericoltura, grazie al quale questa industria potrebbe far ricuperare all'Italia ben 500 milioni annui che oggi vanno perduti. Il Re Umberto, dopo che il Sartori gli ebbe esposto il suo sistema, lo invitò a far conoscere praticamente i vantaggi di questo sistema. A tale scopo il Re ha stabilito che a sue spese venga diretta all'esposizione di Milano la *Casa mobile dei bachi riproducenti* del Sartori; costruzione che importerà la somma di lire 10,000. In tal modo gli industriali italiani potranno apprendere praticamente tutti i processi della nascita del baco alla riproduzione del seme, immaginati dal Sartori.

La Conferenza monetaria

La conferenza monetaria internazionale si riunisce a Parigi il 19 aprile. Essa si propone di esaminare:

1. Se l'oro esistente nel mondo possa (contato in moneta) sopprimere a tutte le transazioni del genere umano;
2. Se, data la necessità di una seconda moneta, possa questa costituirsi senza fissare un rapporto legale di valore fra essa e l'altra suaccennata;
3. Se la moneta sia sottratta alla legge economica dell'offerta e della domanda, alla quale le merci vanno soggette;
4. Se il rapporto di valore, fissato per legge fra l'oro e l'argento moneta, possa risentire gli effetti della produzione più o meno copiosa delle miniere di questi due metalli;
5. Se tale produzione si mantenga più uniforme quando si esamina l'uno o l'altro metallo (oro o argento) di anno in anno staccamento, o quando complessivamente si ragguagli di anno in anno fra argento e oro;
6. Se, appurata la necessità di una seconda moneta (oltre l'oro) possa esservene alcuna più economica di quella d'argento;
7. Se, limitando la coniazione d'un metallo, possa mai dirsi che di quel metallo si fa moneta;
8. Se il primo carattere della moneta non sia quello di possedere *forza liberatrice illimitata*;
9. Se, interrompendo la monetazione di uno dei due metalli preziosi, possa esservi più modo di intendersi fra chi si vale di uno di essi per uso esclusivo di moneta, e chi, per lo stesso effetto, si vale dell'altro;
10. Se, data la necessità del rapporto legale, questo sia da fissare in ragione del 1 al 15 e 1/2, come per la legge francese; o dal 1 al 16, come fra gli americani, o in altra proporzione da stabilirsi;
11. Se il cambio fra la moneta d'oro e la moneta d'argento, o viceversa, possa mai effettuarsi, a parità di termini, nei paesi che hanno il doppio tipo, quando, per l'oro o per l'argento, la coniazione non sia illimitata;
12. Se gli Stati dell'Unione latina, a cui si vuole aggiungere la Spagna e la Romania, che hanno lo stesso sistema monetario accordato colla Germania e cogli Stati Uniti d'America, non possano bastare, anche senza l'Inghilterra, a scongiurare la crisi che travaglia ora a cagione della moneta l'intero mondo sociale;
13. Infine, se debba prevalere la ragione del tipo unico o del doppio tipo, o se si debba permanere nello stato presente.

Ecco la maggior parte dei quesiti che la nuova conferenza (che non è che un seguito di quella del 1878) è chiamata a risolvere.

La Germania, con la scelta del presidente Decker e del consigliere Schmitz, a rappresentarla, ha dato aria di spirito assai

conciliativo e tutto fa presagire un accordo.

A proposito della conferenza, il chiarissimo economista belga E. De Laveleye scrive nel *Moniteur des intérêts matériels*:

«Attualmente l'America offre un'altra volta all'Europa il mezzo di levarsi da una situazione che è piena di pericoli e che trae seco una quantità di malanni incalcolabili. Orge che essa non si lasci sfuggire questa occasione. L'interesse dell'Europa e dell'America sta, evidentemente nell'unirsi intorno alla questione della valuta; ma però, per l'America, è dessa una questione di secondaria importanza, per l'Europa è addirittura vitale.»

I vantaggi dell'America stanno:

1. Nell'aver coll'Europa una valuta unica di sufficiente stabilità;
2. Nell'impedire il deprezzamento dello argento prodotto dalle sue miniere. Ma la America produce anche oro, e inoltre ne importa dall'Europa; essa domina dunque il mercato e può ciò che meglio le piace. Invece l'Europa, che non produce oro, ma che ne consuma assai, deve costantemente diminuire il suo fondo in oro, già insufficiente adesso, e quindi attendersi a catastrofici senza fine e fatali, ad aumenti nel saggio dell'interesse, a diminuzioni enormi di tutti i valori e dei prezzi, e conseguentemente necessari, ad una serie di crisi e di fallimenti, di cui è impossibile prevedere l'intensità e l'estensione.»

Governo e Parlamento

CAMERA DEI DEPUTATI

Presidenza FARRI — Seduta del 7 marzo.

Il ministro Acton presenta alcuni documenti relativi all'esperienza fatta dalle artiglierie del *Duilio*. A questo riguardo essendovi una interrogazione di Geymet, si dà facoltà a questi di svolgerla. Essa è diretta a dileguare i dubbi sollevatisi circa la potenza e gli effetti di detta artiglieria. Invita pertanto il ministro a comunicare senza più tutti: quello che è pervenuto a tale riguardo.

Il ministro Acton afferma che nella prescrizione dei tiri non fece che seguire ciò che si suole prescrivere quando si tratta di sperimentare artiglierie nuove. Presenterà in seguito altre relazioni. Geymet non è soddisfatto. Encomia tuttavia gli ufficiali del *Duilio* per la loro ferma condotta.

Masseri si associa alle parole di Geymet; desidererebbe però fosse presentata la relazione sulla traversata da Napoli a Palermo. Acton risponde che, marciando in squadra colla presenza del Re, non si fanno simili rapporti.

Amodei e Riolo svolgono le loro interrogazioni al ministro dell'interno sui fatti avvenuti in Calabrisetta.

Depretis, rettificando alcune particolarità esposte dagli interroganti, dice quali siano stati i provvedimenti presi dal Governo, di che Riolo con lieve riserva si dichiara soddisfatto.

De Zerbi domanda in quest' modo il Governo intenda venire in soccorso ai danneggiati di Casamicciola.

Depretis fa conoscere i soccorsi già prestati, e aggiunge che, occorrendone dei maggiori, presenterà un disegno di legge per mandare lire cento mila a quel paese per poveri danneggiati.

Danielli svolge una sua interrogazione sulla dimostrazione a cui andò soggetta la chiesa evangelica nel Comune di Marsala. Spera che il ministro abbia iniziato pratiche per conoscere a chi siano da attribuire i disordini avvenuti e che possa garantire la libertà dei culti in avvenire.

Depretis risponde che il Governo ha provveduto non solo perché siano puniti i colpevoli, ma anche affinché la sacra libertà dei culti abbia ad essere rispettata per l'avvenire anche in Marsala.

Vengono presentati alcuni progetti di legge.

Oleaschi domanda a che stato si trovi la relazione sulla riforma elettorale.

Il Presidente e Nicotera danno le ragioni del ritardo.

Cavallotti svolge una sua interrogazione sopra l'autorizzazione ai Municipi e alle Province meridionali per le spese in occasione del viaggio dei Sovrani.

Depretis che il Ministero non abbia procurato di restringere nei giusti termini le spese esagerate per festeggiare i Sovrani, da Province e Comuni già carichi di balzelli.

Cairoli e Depretis giustificano la condotta tenuta dal Ministero a tale riguardo; ribattono alcune asserzioni del preopinante, e concludono, il Ministero non meritare la censura che Cavallotti intende infliggergli.

Cavallotti si dichiara non soddisfatto. Bonghi, Crispi, Laporta e De Blasio retti-

fiano, dietro particolari informazioni, alcune asserzioni dell'on. Cavallotti.

Notizie diverse

Non ha fondamento la notizia ripetuta da vari periodici che S. A. R. il principe di Napoli intraprenderà fra breve un viaggio nel Portogallo.

— Per 14 corrente si pubblicheranno le nomine degli ufficiali della milizia territoriale. Le domande di ufficiali superiori furono esuberanti.

Difettano invece quelle degli ufficiali subalterni.

— Essendo eccessive le domande dei proprietari per indennità dei terreni che saranno attraversati dalle nuove linee ferroviarie, Baccarini ordinò che si proceda alla espropriazione, salvo a stabilire i prezzi di indennità davanti ai tribunali.

— Il ministero della guerra ha invitato alcuni ufficiali superiori a chiedere d'esser posti a riposo, avendo diritto alla pensione, e ciò onde agevolare le promozioni del Corpo dei contabili.

— Dicesi che il Consiglio dei ministri abbia proprio deliberato di dare un successore al generale Milon nel ministero della guerra, visto che l'onorevole ministro della guerra non può sostenere né dinanzi al Parlamento, né dinanzi alle Commissioni gli importanti progetti militari già presentati.

— La formula d'invito alla Conferenza monetaria di Parigi deve essere concordata fra i Governi di Francia e degli Stati Uniti d'America.

Per questa ragione non sono ancora stati diramati gli inviti ufficiali alle Potenze che prenderanno parte a codesta conferenza.

— Le più recenti notizie da Costantinopoli non fanno presagire una rapida conclusione dei negoziati relativi alla delimitazione delle frontiere turco-elleniche. La Turchia non sarebbe aliena dal cedere alla Grecia l'isola di Candia.

— La somma in argento ritirata in seguito alla Convenzione monetaria, sale a 30 milioni, 23 dei quali ritirati dalla Francia, gli altri dal Belgio e dalla Svizzera; 22 milioni vennero depositati alla Banca Nazionale, sede di Milano, e gli altri otto nella sede di Torino.

— I trenta milioni sono formati: da 7 milioni in pezzi da 2 lire; da 14 in pezzi da 1 lira, e da 9 in pezzi da 50 centesimi, vennero tutti rimborsati con pezzi da 5 lire.

ITALIA

Roma — La Società geografica ricevette avviso che Sebastiano Martini è giunto felicemente in Aden, diretto per l'Europa. Anteriori è rimasto nello Scioa: Cecchi ed Antonelli, giunsero a Massana. Tutti erano in buona salute.

Insieme con queste notizie giunsero pure alla Società parecchie lettere destinate a particolari e spedite dallo Scioa molti mesi fa, ma ricapitate al console di Aden soltanto verso la metà di febbraio e da lui tosto inoltrate a Roma. La Società provvide immediatamente che le lettere fossero inviate ai destinatari.

Come — Nella notte del giovedì al venerdì scorsi i tranquilli abitanti d'Arzegno balzavano dal letto esterrefatti per due potentissime detonazioni.

Nel ponte d'approdo del battello erano state sotterrate due cartucce di dinamite munite della loro rispettiva miccia. Fortunatamente sia per mancanza di tempo sia forse per timore d'essere scoperti gli autori dell'attentato non misero le cartucce che a poca profondità, sicché i dardi dello scoppio si limitarono ad un tratto di selciato mandato sottosopra, ed al distacco di alcune grosse pietre della spalla del ponte. I colpevoli non furono finora scoperti.

Marsala — I giornali liberali da due giorni si occupano dei gravi disordini scoppiati a Marsala contro i protestanti Metodisti. Si sa che la cappella protestante fu invasa dal popolo, il quale asportata ogni cosa, ne fece sulla piazza del Duomo un gran falò a suon di musica. Il ministro Metodista, vista la mala parata, aveva pensato bene di trovar scampo sul tetto della casa.

Oggi sappiamo che la popolazione fu spinta a fare man bassa della baracca protestante dai continui dileggi e provocazioni dei settari Metodisti. Si parla anche di arresti fatti, e gli arrestati sarebbero stati consegnati all'autorità giudiziaria. Attendiamo ulteriori e sicuri ragguagli, per parlare di questo fatto con cognizione di causa.

Napoli — È morto il generale senatore Nunziante, duca di Mignano.

Caltanissetta — Nuovi particolari sulle dimostrazioni di Caltanissetta. Il palazzo municipale è occupato dalla truppa. Tutta la forza disponibile e i distaccamenti chiamati in fretta in città, sono consegnati in caserma. Gli arresti fatti ammontano a 20 secondo alcuni, a 35 secondo gli altri.

Il numero dei feriti passa la ventina. Unanime è la lode tributata al colonnello del sesto fanteria e agli ufficiali che molto contribuirono a render meno gravi gli eccessi di alcuni dimostranti e lo zelo troppo spinto di alcuni funzionari.

Pistoia — Leggiamo nella *Patria* di Bologna:

Sabato notte alcuni malfattori, non si sa ancora bene per quale scopo, mediante la rottura di alcune sbarre di una finestra del palcoscenico del Teatro Manzoni di Pistoia, penetrarono nella retroscena del detto Teatro e disposero varie bombe, cariche di minuti proiettili sotto il palcoscenico.

L'indomani sera i macchinisti, prima dello spettacolo, scopersero casualmente i corpi esplosivi, e le loro attive ricerche scongiurarono il pericolo di una esplosione che poteva avere conseguenze fatalissime.

Contemporaneamente alla scoperta di queste bombe si aveva notizia che davanti alla porta della casa del signor avv. Massi, presidente della Commissione del Teatro Manzoni, era stata esplosa un'altra bomba, la quale fortunatamente non danneggiò alcuno. La notizia di questi fatti si sparse rapidamente per la città di Pistoia, causando forte sgomento. L'autorità di pubblica sicurezza ha fatto degli arresti.

ESTERO

Germania

La *National Zeitung* annunzia che i vigini capitolari designati dai Capitoli di Paderborn e Osnabrück sono stati accettati come persone grate.

— Il *Times* ha da Parigi 4: Per la prima volta monsignor Raves vescovo di Strasburgo ha prescritto nel suo quaresimale le preghiere per l'imperatore di Germania. La pastorale dice: «Gli ultimi avvenimenti hanno necessariamente interrotto nella nostra Diocesi questa istanza universale. Da ripetute richieste fatte al Santo Padre, papa Leone XIII, del quale la missione providenziale sembra esser quella di ristabilire la pace universale della Chiesa, egli ci autorizza con un breve speciale il quale porta la data del 12 gennaio ad uniformarci al costume delle Diocesi cattoliche dell'impero, pregando con esse per il sovrano regnante e la sua dinastia. Tutti noi sappiamo di non poter certamente pregare per essi come per coloro che fanno parte della Chiesa cattolica; ma è dover nostro di assecondare il dichiarato desiderio del Vicario di Gesù Cristo, chiedendo a Dio di accordar loro una felicità vera, e la pace e la prosperità della Chiesa cattolica nel loro stato. Il pregare per l'imperatore equivale a pregare per la Chiesa, per il nostro paese e per noi stessi.»

Francia

Nel Consiglio dei ministri tenutosi il 5, fu discusso tra altro dell'affare di Venezia accennato dalla *Stefani*, e della Repubblica d'Andorra. Fu deciso il richiamo del rappresentante presso Venezuela per la mala voglia con che il governo venezueliano si presta ad adempiere gli impegni presi con la Francia per il rimborso dei crediti che vantano alcuni francesi da più di venti anni.

In quanto ad Andorra fu deciso che se questo piccolo paese persistesse a reclamare una casa di gioco o a non istituire un governo legale per via d'elezione, si chiederebbe completamente la sua frontiera dalla parte della Francia per impedire l'esportazione dei suoi prodotti agricoli.

La Spagna ha preso una decisione analoga: dei cordoni di truppe saranno messi da ambo le parti.

Il governo francese ha fatto promettere agli andorranesi, se si sottomettevano, di eseguire una bella strada carrozzabile che dia accesso al loro paese così inaccessibile.

DIARIO SACRO

Mercoledì 9 Marzo

Tempora digne

S. FRANCESCA Romana

Cose di Casa e Varietà

Giubileo Episcopale e Sacerdotale

DI SUA ECCELLENZA IL NOSTRO ARCIVESCOVO

Parrocchia di S. Maria Annunziata di Sochieve — P. Francesco De Franceschi pievano L. 5 — P. Francesco Rossi cooperatore L. 3 — P. Giovanni Lenna cappellano di Lungia L. 2 — Casa De Alti L. 2

— Giacomo Rossi L. 1 — Bartolomeo Rossi c. 50 — Mazzolini Giacomo c. 50 — Celestina Picotti c. 30 — Maddalena Picotti di Giuseppe c. 30 — Lucia Rossi c. 20 — Elisabetta Rossi c. 20 — Battaglia Francesco c. 8 — Mozzolini Ferdinando c. 30 — Sardi Sebastiano c. 5 — Anna Mainardis di Pietro c. 10 — Maria Linda c. 5 — Domenica Di Prato c. 10 — Luigia Facchin c. 5 — Lucia De Alti c. 5 — Maria Danalon c. 5 — Francesco Zanier fu Luigi c. 5 — Picotti Antonio c. 5 — Ermanno Giovanni c. 5 — Ermanno Gio. Batta c. 5 — Facchini Pietro c. 10 — Facchini Antonio c. 10 — Facchini Gio. Batta c. 5 — Luigi Mainardis c. 5 — Zanier Gio. Batta c. 5 — Anna Picotti-Vecoli c. 5 — Facchin Antonio di Pietro c. 10 — Maria Razzati-Facchin c. 5 — Facchin Pietro fu Leonardo c. 10 — Giacomo Bernardis-Girardis c. 5 — Giacomo Picotti-Di Maron c. 5 — Lucia vedova Dorigo c. 5 — Maria Min-Burba c. 10 — Razzati Gio. Batta c. 10 — Dorigo Osvaldo c. 5 — Picotti Marianina c. 5 — Ziggotti Pietro-Antonio c. 10 — Rossi Catterina c. 5 — Rossi Gio. Batta c. 5 — Dorigo Gio. Batta c. 5 — De Candido Giovanni c. 5 — Francesco Lenza fu Giorgio c. 5 — Giacomo Picotti c. 5 — Antonia Razzati-Girardis c. 5 — Maria Spangaro-Cosano c. 5 — Maria Razzati c. 5 — Antonio Comessati fu Giacomo c. 5 — Giacomo Di Marco c. 8 — Daniele Danalon c. 5 — Facchin Giovanni fu Giacomo c. 10 — Enrico Picotti c. 5 — Francesco Giamano c. 5 — Gregorio Lenza fu Gio. Batta c. 5 — Pietro Comessati fu Giacomo c. 5 — Giacomo Facchin detto Spaiou c. 5 — Francesco Rabassi c. 10 — Santa Mainardis-Bertoli c. 5 — Idrigo Luigia c. 30 — Bernardis Maria c. 5 — Del Babro Natale c. 5 — Fabris Gio. Batta c. 5 — Francesco Lupieri c. 6 — Danalon Giovanni c. 5 — Giacomo Dorigo c. 5 — Domenica Dorigo vedova di Prato c. 10 — Maddalena Modesto c. 5 — Picotti Annamaria c. 20 — Rosa Cristofoli-Danalon c. 5 — Francesco Florida c. 5 — Luigi Facchin di Michiele c. 10 — Agostino Tessari c. 5 — Linda Giovanni c. 5 — Razzati Gio. Batta fu Gio. Giacomo c. 10 — Facchin Gio. Domenico c. 5 — Innominato c. 5 — Osvalda Vallaro-Picotti c. 5 — Gio. Batta Toson c. 5 — Bernardo Simonetti c. 10 — Caterina Zanier fu Giovanni c. 5 — Osvaldo Razzati c. 5 — Orelia Guard-Pollizzari c. 5 — Petris Osvaldo c. 5 — Maddalena De Franceschi c. 20. Totale L. 20,46

Beneficenza. La mascherata di Orsaria ha elargito a questa Congregazione di Carità il premio da L. 30 da essa ottenuto al concorso aperto dal Circolo Artistico nel testé spirato Carnevale.

La Congregazione riconoscente porge pubbliche grazie a quei terrazzani, apprezzando degnamente il gentile pensiero di coronare il loro divertimento con un'opera di beneficenza.

Contravvenzioni accertate dal corpo di vigilanza urbana nella decorsa settimana.

Violazione alle norme riguardanti i pubblici vetturari, 8 — Getto di spazzatura sulla pubblica via, 2 — Oani vaganti senza museruola, 7 — Asciugamento di biancheria su finestre prospicienti la pubblica via, 1 — Corso veloce con ruotabile da carico, 3 — Mancata indicazione dei prezzi sui comestibili, 5. Totale N. 26.

Pel congedati. I militari di 1° e 2° categ. in congedo illimitato, appartenenti all'esercito permanente od alla milizia mobile, i quali invocano la rassegna di rimando, che sarà fatta nel prossimo aprile, secondo il disposto dall'art. 727 del regolamento per l'esecuzione della legge sul reclutamento, dovranno presentarsi tosto la domanda, col mezzo del Sindaco, al comando del distretto militare.

ULTIME NOTIZIE

Un disappacco da Londra in data del 7 corr. reca:

Forti uragani di neve imperversano nella Scozia e nelle contee settentrionali dell'Inghilterra. Le ferrovie sono interrotte.

Sono succesi parecchi naufragi. La nave francese *Cecile Caroline* naufragò; tutti coloro che vi si trovavano a bordo, perirono annegati.

Il vapore *Sultan*, proveniente da Amburgo con un centinaio di emigranti a bordo, urtò con un altro vapore e andò a picco.

Si vuole che i passeggeri e l'equipaggio sien salvi.

Oggi si cominceranno gli arresti dei principali capi della *Land League*.

Nel Canton Ticino la gran maggioranza degli eletti è riuscita, come si aspettava, del partito conservatore. Enthusiasmo grandissimo!

TELEGRAMMI

Berlino 7 — Il principe Guglielmo intraprenderà colla sposa un lungo viaggio in Italia.

È costituito un comitato allo scopo di recar soccorsi sanitari ai boeri del Transvaal e diramò all'uopo un caldo appello diretto alla popolazione germanica.

Londra 7 — La società liberale di Westminster tenne ieri un'assemblea nella quale si deliberò di protestare contro la politica del gabinetto circa al Transvaal. Un'altra assemblea presieduta da Cowen, elesse un comitato coll'incarico di elaborare un programma per organizzare il movimento operaio a favore della soluzione delle più urgenti questioni sociali.

Vienna 7 — Il congresso dei borghesi tenutosi ieri a S. Polten protestò energicamente contro la regolazione dell'imposta fondiaria, ed esprime la propria sfiducia verso l'attuale governo.

Algeri 7 — Le trattative per la sistemazione degli affari alla frontiera tunisina furono sospese perchè il delegato tunisino addusse il protesto dell'insufficienza d'istruzioni. Il comandante francese prima di ritornare a Soukharas fissò la cifra dei nostri reclami; oltre all'estradizione di 24 colpevoli algerini, il governo domanda 1670 buoi, un centinaio di animali da tiro e 300 mila franchi poi danni cagionati dalle tribù della frontiera. Tutte queste domande sono appoggiate da documenti comprovanti il numero delle vittime, il valore degli oggetti rapiti e la data delle scorrerie che sono tutte posteriori alla conferenza del maggio 1880, la cui ripetizione dimostra lo stato deplorevole della frontiera.

Napoli 7 — Fino a stamane i cadaveri estratti a Casamicciola sono 126. Calcolansi 200 morti. Stamane fu avvertita un'altra scossa di terremoto a Casamicciola. Proseguono alacramente gli scavi.

Londra 7 — (Telegramma al *Daily News* da Newcastle 6). In seguito al colloquio fra Wood e Joubert l'armistizio coi boeri fu concluso fino al 14 marzo. I posti investiti dai boeri potranno ricevere provvigioni. I boeri domandano l'indipendenza e l'amnistia.

Roma 7 — Fra i deputati fu aperta una sottoscrizione per aiutare i danneggiati di Casamicciola.

Costantinopoli 7 — La seduta di ieri degli ambasciatori non poté aver luogo perchè, al principio della medesima, Server passò fu chiamato a Palazzo.

Parigi 8 — Le voci di crisi ministeriale sono smentite. Assicurasi che Grovy e Gambetta si posero domenica d'accordo sul punto che il gabinetto non interverrà nella discussione proposta da Bardon. Ogni ministro conserverebbe la libertà del suo voto. La Commissione per lo scrutinio di lista non è convocata per oggi, la discussione essendo differita in causa dell'imminenza dell'emissione del prestito.

Londra 8 — Ieri alla Camera dei Comuni Stanhope annunciò una mozione contro lo sgombrò dell'Afghanistan meridionale.

Carlo Moro autore responsabile.

Non Secreti, non Misteri e non Miracoli

Guarigione in ore 48 dei Geloni con la Pomata inodora all'Acido Fenico del chimico A. ZANATTA di Bologna.

4000 guarigioni in Bologna l'anno scorso, a 15 gradi sotto zero di freddo.

Sono fatti e non parole.

Deposito in Udine dal signor Francesco Minisini, costa L. 1 per vasetto grande con istruzioni portante il nome a mano A. Zanatta.

PILLOLE

che non danno a credere il risorgimento dei morti, come si vuol far vedere di tanti farmaci d'oggi.

Pillole — che non si raccomandano al pubblico con ottentate medaglie; ma **Pillole** — calmaniti le tosse spasmodiche, dipendenti da raffreddori, catari ed affezioni intestinali.

Esperite da anni ventuno nella primarie città d'Italia ed estere.

Preparate dal chimico A. Zanatta in Bologna da estratti vegetali.

Deposito in Udine dal sig. Francesco Minisini Mercatovecchio; costa centesimi 60 la scatola.

Notizie di Borsa

Venezia 7 marzo
Rendita 5 0/0 god. 91.30
1. genn. 81 da L. 91.15 a L. 91.30
Rend. 5 0/0 god. 89.13
1. luglio 81 da L. 88.98 a L. 89.13
Pezzi da venti
lire d'oro da L. 20.27 a L. 20.29
Bancanote austriache da 218.— a 218.50
Fiorini austr. d'argento da — a 2.19.—
Valute
franchi da L. 20.30 a L. 20.32
Bancanote austriache da 218.25 a 218.50
SCOMTO
VENEZIA E PIAZZE D'ITALIA
Della Banca Nazionale L. 4.—
Della Banca Veneta di depositi e conti corr. L. 5.—
Della Banca di Credito Veneto L. —

Milano 7 marzo
Rendita Italiana 5 0/0 91.25
Pezzi da 20 lire 20.30
Prattico Nazionale 1888 —
" Ferrovie Meridionali —
" Cotonificio Cantoni —
Obblig. Ferrovie Meridionali 482.—
" Postebano —
" Lombardo Veneto —

Parigi 5 marzo
Rendita francese 3 0/0 85.75
" 5 0/0 120.52
" Italiana 5 0/0 89.80
Ferrovie Lombardo-Romane 138.—
Cambio su Londra a vista 25.38
" sull'Italia 11.18
Consolidati Inglesi 90.71/16
Spagnolo 13.22
Turco —

Vienna 5 marzo
Mobiliare 290.10
Lombardo 107.50
Banca Anglo-Austriaca —
Austriaca —
Banca Nazionale 814.—
Napoleon d'oro 929.12
Cambio su Parigi 48.35
" su Londra 117.65
Rend. austriaca in argento 76.35
" in carta —
Union-Bank —
Bancanote in argento —

ORARIO

della Ferrovia di Udine

ARRIVI

da ore 7.10 ant.
TRIESTE ore 9.05 ant.
ore 7.42 pom.
ore 1.11 ant.
da ore 7.25 ant. diretto
da ore 10.04 ant.
VENEZIA ore 2.35 pom.
ore 8.28 pom.
ore 2.30 ant.

ore 9.15 ant.
da ore 4.18 pom.
PONTEBA ore 7.50 pom.
ore 8.20 pom. diretto

PARTENZE

per ore 7.44 ant.
TRIESTE ore 8.17 pom.
ore 8.47 pom.
ore 2.55 ant.
ore 5.— ant.
per ore 9.28 ant.
VENEZIA ore 4.56 pom.
ore 8.28 pom. diretto
ore 1.48 ant.

ore 6.10 ant.
per ore 7.34 ant. diretto
PONTEBA ore 10.35 ant.
ore 4.30 pom.

PROPRIMUM DIOCESANO

Per cura del sig. Raimondo Zorzi, libraio in Udine, si è stampato col tipo del Patronato il Proprium diocesano.

La elegante e nitida edizione ad il formato che è quello dei diari ordinari, per modo che può essere con questi rilegato, rendono il Proprium indispensabile al Clero della Arcidiocesi, per cui l'editore si ripromette che tutti i RR. Sacerdoti verranno procurati.

È vendibile presso lo stesso editore — Prezzo centesimi 30.

PASTIGLIE DEVOT

a base di Brionia.

La sola prescritta dal più illustri Medici d'Europa per la pronta guarigione delle tosse lente ed ostinate, abbassamenti di voce, irritazioni della laringe e dei bronchi. Deposito generale, Farmacia Migliavacca, Milano, Corso Vittorio Emanuele, Centesimi 80 la scatola. Al dettaglio presso tutte le farmacie.

Osservazioni Meteorologiche

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

7 marzo 1881	ore 9 ant.	ore 3 pom.	ore 9 pom.
Barometro ridotto a 0° alto metri 119.01 sul livello del mare millim.	752.2	752.5	758.1
Umidità relativa	71	79	87
Stato del Cielo	coperto	coperto	coperto
Acqua cadente	calma	calma	calma
Vento direzione	0	0	0
velocità chilometr.	5.9	8.1	7.5
Termometro centigrado.	10.0	10.0	10.0
Temperatura massima minima	10.0 2.6	10.0 2.6	10.0 2.6
Temperatura minima all'aperto	—	—	—0.1

Non la finisce più!

ossia Nuovi Casi che non sono casi avvenuti nell'anno 1876 e seguenti — Quinta Raccolta — Strenna per l'anno 1881

Le edizioni delle quattro prime raccolte *Casi che non sono casi* furono smaltite in pochi giorni. Ciò prova l'interesse vivissimo che desta la lettura di quest'importantissima strenna.

La quinta raccolta che l'Editore offre quale strenna per 1881, incontrerà non v'ha dubbio, eguale favore. Sono 56 racconti di fatti contemporanei che essa presenta al lettore; e per sopraggiunti vi è aggiunta un'appendice.

Il volume di pag. 176 costa soltanto 25 centesimi e chi ne acquista 12 copie riceve gratuitamente la tredicesima.

GRATIS

Chi acquista 12 copie dei casi che non sono casi e spedisce alla Tipografia del Patronato in Udine — Via Gorgi — l'impianto di L. L. 4.20 riceve in regalo **Copie 12 della IV Raccolta dei Casi che non sono casi.**

Per avere i 24 volumetti, franchi a domicilio aggiungere Cent. 50 per le spese postali. NB. Il numero delle Copie della IV Raccolta che si concedono gratis è limitatissimo. Chi dunque vuol godere del favore ne faccia pronta richiesta.

Assortimento di candele di cera

DELLA REALE E PRIVILEGIATA FABBRICA

di GIUSEPPE REALI ed EREDE GAVAZZI

in Venezia

che per la sua qualità eccezionale fu premiata con medaglia d'argento alle esposizioni di Monaco, Vienna, Londra, Napoli, Parigi, Filadelfia, ecc. ecc.

Si vende a prezzi modicissimi presso la Farmacia Luigi Petracco in Chiavris.

AVVISO

Tutti i Moduli necessari per le Amministrazioni delle Fabbricche eseguiti su ottima carta e con somma esattezza. E approntati anche il **Bilancio preventivo con gli allegati.**

Presso la Tipografia del Patronato.

LA PATERNA

Già vecchia ed accreditata Compagnia Anonima di Assicurazioni contro l'incendio e l'esplosione del gas, autorizzata con Decreti 12 marzo 1865 e 13 febbraio 1862; rappresentata dal signor

ANTONIO FABRIS

Agente Provinciale e Procuratore

Le lettere dei privati e quelle degli onorevoli Sindaci dei Comuni che attestano la puntualità della Paterna nel risarcire i danni cagionati dal fuoco agli assicurati, valgono più d'ogni altra parola ad assicurare alla Società istessa sempre nuovi clienti.

UFFICIO DELLA COMPAGNIA IN UDINE

Via Tiberio Deciani (già ex Cappuccini), N. 4.

Gradita al palato. Facilita la digestione. Promuove l'appetito. Tollerata dagli stomaci più deboli.

ANTICA FONTE DI

PEJO

Si conserva inalterata e gassosa. Si usa in ogni stagione. Unica per la cura ferruginosa a domicilio.

ACQUA MINERALE FERRUGINOSA NEL TRENTINO

Si può avere dal Direttore della Fonte Carlo Borghetti in Brescia o dalle Farmacie, esigendo però la capsula di ciascuna bottiglia invernata in giallo con impresso **Antica Fonte Pejo-Borghetti** per non essere ingannati con altra acqua.

100 VIGLIETTI DA VISITA

a una riga . . . lire 1,—
a due righe . . . « 1,50
a tre righe . . . « 2,—

Le spese postali a carico dei committenti.

Rivolgersi alla Tipografia del Patronato, Via dei Gorgi a S. Spirito. Udine.

Pagamento anticipato.

Udine, Tip. del Patronato.

VERMIFUGO

ANTICOLERICO

DIECI ERBE

ELISIR

stomatico-digestivo di un gusto aggradevolissimo, amaro, ricco di facoltà igienica che riordina lo sconcerto delle vie digerenti, facilitando l'appetito e neutralizzando gli acidi dello stomaco; toglie le nausee ed i ruttii, calma il sistema nervoso, e non irrita menomamente il ventricolo, come dalla pratica è constatato succedere coi tanti liquori dei quali si usa tutti i giorni.

Preparato con dieci delle più salutifere erbe del Monte Orfano da G. B. FRASSINE in Rovato (Bresciano).

Si prende solo, coll'acqua seitz, o caffè, la mattina e prima d'ogni pasto.

Bottiglia da litro . . . L. 2 50
Bottiglie da mezzo litro . . . L. 1 25
In fusti al kilogramma (Etichette e capsule gratis) . . . L. 2

Dirigere Commissioni e Voglia al fabbricatore **GIO. BATT. FRASSINE in Rovato** (Bresciano).

Deposito presso i principali Droghieri, Caffettieri o Liquoristi

Rappresentante per Udine e Provincia, signor Luigi Schmith.

PAROLE SULLA VITA

D. GIO: BATTÀ GALLERIO

Parroco di Vendoglio

Lette in quella Chiesa Parrocchiale il trigesimo di sua morte.

Si vende a beneficio delle Scuole gratuite per i figli del Popolo — Patronato a S. Spirito Udine.

Prezzo Centesimi 35.

RIGENERATORE UNIVERSALE

RISTORATORE DEI CAPELLI

Sistema Rossier di Nuova York

Perfezionato dai Chimici Profumieri

Fratelli RIZZI

Inventori del Cerone Americano.



Valenti chimici preparano questo ristoratore che senza essere una tintura, ridona il primitivo naturale colore ai Capelli, ne rinforza la radice, non loda la biancheria né la pelle. — Prezzo della bottiglia con istruzioni L. 3.

CERONE AMERICANO

Tintura in cosmetico dei fratelli RIZZI

Unica tintura in Cosmetico preferita a quante fino d'ora se ne conoscono. Il Cerone che vi offriamo è composto di midolla di bue, la quale rinforza il bulbo: con questo si ottiene istantaneamente biondo, castagno e nero perfetto. — Un pezzo in elegante astuccio lire 3.50.

ACQUA CELESTE AFRICANA

La più rinomata tintura, in una sola bottiglia

Nessun altro chimico profumiere è arrivato a preparare una tintura istantanea, che tenga perfettamente Capelli e Barba con tutte quelle comodità come questa. Non occorre di lavarsi i Capelli né prima né dopo l'applicazione. Ogni persona può tingersi da sé impiegando meno di tre minuti.

Non sporcasi la pelle, né la lingerie. L'applicazione è duratura, 15 giorni: una bottiglia in elegante astuccio ha la durata di sei mesi. — Costa, lire 4.

Deposito e vendita in UDINE del profumiere NICOLÒ OLIVIERO, Via Mercatovecchio e alla farmacia BOSERO e SANDRI dietro il Duomo.

DEPOSITO CARBONE COKE

presso la Ditta G. BURGHART, rimpetto la Stazione ferroviaria — Udine.

LO SCIROPPO DEPURATIVO

DEL PROFESSORE

ERNESTO PAGLIANO

si vende esclusivamente in Napoli, 4, Calata S. Marco, Casa del prof. Pagliano.

In Udine: presso il farmacista Giacomo Commesati, ed in Gemona dal farmacista sig. Luigi Billiani.

La Casa di Firenze è soppressa.